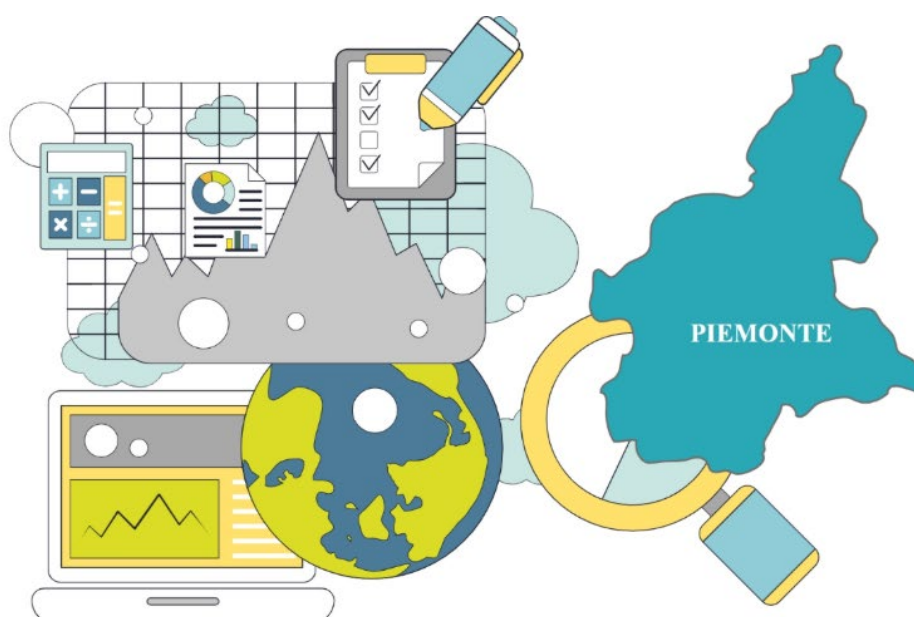


LA DOMANDA DI LAVORO REGIONALE

I DATI DELLA PIATTAFORMA LMI-LABOUR MARKET INTELLIGENCE

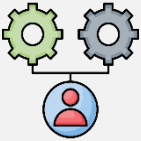
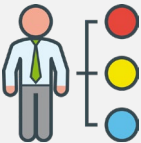
REGIONE PIEMONTE

IV TRIMESTRE 2025



a cura del Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia

IN SINTESI

	Le attivazioni di rapporti di lavoro registrate sono 150 mila, a fronte di 186 mila cessazioni. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si registra una diminuzione sia delle attivazioni (-2,4%) sia delle cessazioni (-1,4%).
	Rispetto al genere, i <i>maschi</i> registrano 74.453 attivazioni e 100.877 cessazioni, le <i>femmine</i> 75.179 attivazioni e 85.009 cessazioni.
	Le attivazioni tra i lavoratori <i>fino a 34 anni</i> rappresentano il 48,8% del totale rilevato nel trimestre.
	I contratti stabili (<i>tempo indeterminato e apprendistato</i>) rappresentano il 21,2% delle attivazioni, mentre i contratti a <i>tempo determinato</i> sono il 57,6% del totale.
	Il 66,9% (circa 2 su 3) delle cessazioni sono per <i>termine contrattuale</i> , il 19,8% per <i>dimissioni</i> e il 6,1% per <i>licenziamento</i> .
	I settori di attività economica che mostrano variazione tendenziale più elevata per le attivazioni sono <i>Altre attività di servizi</i> (+10,2%) e <i>Trasporto e magazzinaggio</i> (+10,1%).
	I grandi gruppi di professioni che mostrano variazione tendenziale più elevata per le attivazioni sono gli <i>Artigiani, operai specializzati e agricoltori</i> (+6,4%) e le <i>Prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</i> (+2,5%).

QUADRO GENERALE

Nel **IV trimestre del 2025**, in **Regione PIEMONTE**, sono stati **attivati 149.632 contratti di lavoro**, mentre sono state **185.886 le cessazioni (Tabella 1)**, con un sostanziale equilibrio rispetto al genere per le attivazioni mentre si registra una netta prevalenza delle cessazioni che hanno interessato i *maschi* (100.877 unità) rispetto alle *femmine* (85.009 unità). Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, si registra una diminuzione sia delle attivazioni (-2,4%) che delle cessazioni (-1,4%).

Tabella 1. Contratti attivati e cessati. Valori assoluti e variazione tendenziale per genere, classe di età e tipologia di contratto. IV Trim. 2025. Regione PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE IV Trim. 2025	ATTIVAZIONI		CESSAZIONI	
	IV Trim. 2025 V.a.	Var.% IV Trim.2024	IV Trim. 2025 V.a.	Var.% IV Trim.2024
GENERE				
Maschi	74.453	-2,2	100.877	-0,4
Femmine	75.179	-2,6	85.009	-2,5
TOTALE	149.632	-2,4	185.886	-1,4
CLASSE D'ETA'				
Fino a 24 anni	28.459	0,6	26.554	-0,8
Da 25 a 34 anni	44.619	-2,9	48.663	-1,6
Da 35 a 44 anni	29.250	-4,5	36.512	-2,3
Da 45 a 54 anni	25.020	-5,5	33.211	-3,8
Da 55 a 64 anni	17.570	0,9	30.087	0,3
Da 65 anni e oltre	4.714	2,9	10.859	4,5
TOTALE	149.632	-2,4	185.886	-1,4
TIPOLOGIA CONTRATTO				
Tempo Indeterminato	25.123	-4,8	39.038	0,6
Tempo Determinato	86.184	-2,7	103.245	-2,4
Apprendistato	6.572	-5,1	5.775	0,6
Contratti di Collaborazione	11.015	-6,6	14.129	-3,7
Altro*	20.738	5,7	23.699	0,8
TOTALE	149.632	-2,4	185.886	-1,4

* La tipologia contrattuale "Altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo

Fonte: elaborazioni Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia su dati SISCO-MLPS

Con riferimento alle **classi di età**, nel caso delle attivazioni, le variazioni tendenziali evidenziano una flessione nelle classi intermedie, più significativa nella fascia *45-54 anni* (-5,5%) e nella fascia *35-44 anni* (-4,5%). Diminuiscono le cessazioni per tutte le classi di età

ad eccezione dei lavoratori *over 55*; per la classe *65 anni e oltre*, si registra un aumento pari a +4,5%.

Le attivazioni per i lavoratori *fino a 34 anni* rappresentano il 48,8% del valore nel trimestre, mentre per la stessa classe di età, le cessazioni rappresentano il 40,5% del totale.

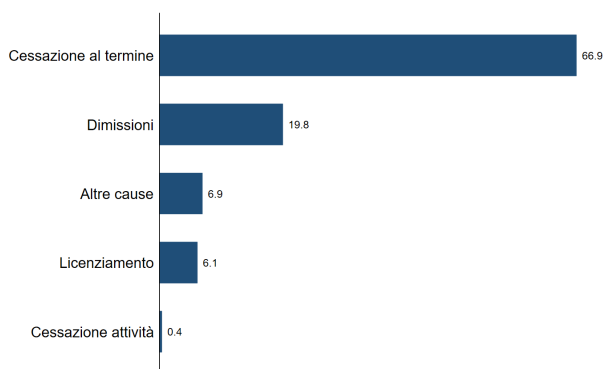
Rispetto alla **tipologia contrattuale**, le attivazioni di contratti a tempo determinato rappresentano il 57,6% del totale, e registrano una diminuzione tendenziale pari al -2,7%. I contratti stabili (*tempo indeterminato* e *apprendistato*) rappresentano il 21,2% del totale delle attivazioni. Sono poco meno di **39 mila i datori di lavoro** che hanno attivato almeno un contratto di lavoro, con una media di **3,85** contratti pro-capite e circa **123 mila i lavoratori** interessati per un valore medio di **1,22** contratti.

Guardando le **cause di cessazione**, il 66,9% è per *scadenza contrattuale*, il 19,8% per *dimissioni* e il 6,1% per *licenziamento* (**Figura 1**).

Analizzando i dati per **settore di attività economica** (**Tabella 2**), i comparti *Istruzione* e *Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione* risultano essere quelli con il maggior numero di **attivazioni** in valore assoluto, rispettivamente con 22.416 e 22.224 contratti; nel caso dei *Servizi di alloggio e ristorazione* si registra anche una variazione tendenziale positiva con un +5,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i settori con le variazioni positive più rilevanti si segnalano *Altre attività di servizi* (+10,2%) e *Trasporto e magazzinaggio* (+10,1%). Di contro, si registrano diminuzioni significative nelle attivazioni per *Agricoltura, silvicoltura e pesca* (-20,6%), per *Amm. pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria* (-14,7%) e per i *Servizi di informazione e comunicazione* (-14,3%).

Per quanto riguarda le **cessazioni**, il settore *Agricoltura, silvicoltura e pesca* presenta il dato più elevato con 28.687 contratti cessati anche se, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la contrazione si riduce (-7,3%). Il settore delle *Attività manifatturiere* registra sia una variazione positiva delle attivazioni (+1,6%) sia una variazione negativa per le cessazioni (-2,9%). Si rilevano incrementi particolarmente marcati delle cessazioni in alcuni comparti: *Trasporto e magazzinaggio* (+10,7%), *Altre attività di servizi* (+13,6%). Diminuzioni si osservano invece in *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (-13,9%) e *Servizi di informazione e comunicazione* (-11,6%).

Figura 1. Contratti cessati per causa di cessazione. Composizione percentuale. IV Trim. 2025. Regione PIEMONTE



Per "Altre cause" si intende: Altro; Decesso; Modifica del termine inizialmente fissato; Risoluzione consensuale.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia su dati SISCO-MLPS

Tabella 2. Contratti attivati e cessati. Valori assoluti e variazione tendenziale per settore di attività economica e grandi gruppi di professioni. IV Trim. 2025. Regione PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE IV Trim. 2025	ATTIVAZIONI		CESSAZIONI	
	IV Trim. 2025 V.a.	Var.% IV Trim.2024	IV Trim. 2025 V.a.	Var.% IV Trim.2024
SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.659	-20,6	28.687	-7,3
Altre attività di servizi	4.166	10,2	4.568	13,6
Amm. pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.295	-14,7	2.555	19,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14.213	2,5	16.619	0,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22.224	5,1	24.365	4,1
Attività di famiglie e convivenze	6.624	-4,8	6.276	-6,6
Attività finanziarie e assicurative	747	7,6	801	1,4
Attività immobiliari	480	0,8	486	-11,8
Attività manifatturiere	11.188	1,6	17.218	-2,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.231	-10,4	7.350	-13,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di veicoli	13.103	-2,1	12.871	1,9
Costruzioni	7.561	-6,9	9.164	0,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	80	2,6	85	-18,3
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti etc.	724	-1,8	668	7,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	169	-12,9	165	-17,5
Istruzione	22.416	-3,0	18.916	0,8
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9.665	-1,9	11.784	-2,2
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	*	*	*	*
Sanità e assistenza sociale	6.745	-8,9	7.385	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	6.496	-14,3	7.441	-11,6
Trasporto e magazzinaggio	8.835	10,1	8.474	10,7
TOTALE**	149.632	-2,4	185.886	-1,4
GRANDI GRUPPI DI PROFESSIONI				
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	472	29,7	656	13,3
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata spec.	27.690	-6,4	25.604	-3,3
Professioni tecniche	12.131	-2,2	13.246	-8,5
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	11.017	-19,1	12.935	-7,5
Prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	48.400	2,5	51.206	0,6
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	13.146	6,4	17.801	0,5
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e cond. di veicoli	7.915	0,0	11.494	-0,6
Professioni non qualificate	28.861	-3,2	52.112	0,4
TOTALE**	149.632	-2,4	185.886	-1,4

* Dato inferiore alle 4 unità. ** Il totale è comprensivo degli N.d.

Fonte: elaborazioni Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia su dati SISCO-MLPS

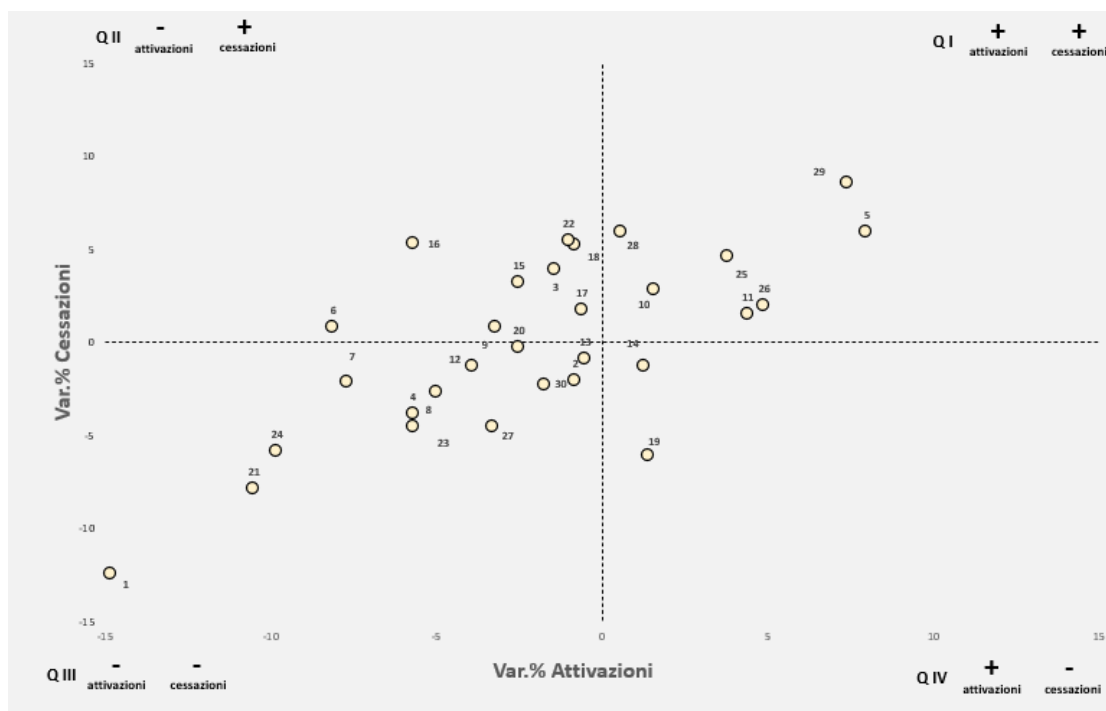
L'analisi per **grandi gruppi di professioni** evidenzia come le *Prof. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* siano il gruppo col maggior numero di attivazioni (48.400 attivazioni con una variazione pari a +2,5%) seguite da *Professioni non qualificate* (28.861 attivazioni in calo del 3,2% rispetto all'anno precedente) e *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata spec.* (27.690 attivazioni con una variazione pari a -6,4%)

ANALISI DEL TREND: ATTIVAZIONI E CESSAZIONI PER CPI

L'analisi proposta in questa sezione consente di osservare come la domanda di lavoro si articoli nei diversi bacini di competenza dei **Centri per l'Impiego (CPI)** della **Regione Piemonte**.

La **Figura 2** e la **Tabella 3** mostrano le variazioni tendenziali dei flussi di attivazioni e cessazioni per bacino di competenza dei **Centri per l'Impiego (CPI)**. La lettura della **Figura 2** e della **Tabella 3** permette di individuare i CPI in cui si registra una crescita contemporanea di attivazioni e cessazioni (**quadrante I**); i CPI in cui si riducono le attivazioni e si rileva un aumento delle cessazioni (**quadrante II**); i CPI in cui calano sia le attivazioni che le cessazioni (**quadrante III**); infine, sono riportati i CPI in cui l'aumento delle attivazioni è accompagnato da una flessione delle cessazioni (**quadrante IV**).

Figura 2. Variazione tendenziale dei contratti attivati e cessati per Bacino di competenza dei Centri per l'Impiego. IV Trim. 2025. Regione PIEMONTE



Fonte: elaborazioni Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia su dati SISCO-MLPS

A supporto della lettura dei dati della **Figura 2**, la **Tabella 3** riporta, oltre al codice attribuito a ciascun CPI (etichette del grafico) in valore assoluto le attivazioni e le cessazioni del trimestre di riferimento.

Dalla **Figura 2** è possibile osservare come nel **I quadrante** si posizionano i CPI per i quali si registra un aumento sia delle attivazioni sia delle cessazioni nel trimestre.

Nel **II quadrante** si posizionano i CPI di Alessandria, Borgomanero, Chieri, Ivrea, Moncalieri, Mondovì, Novara e Pinerolo, per i quali si registra nel trimestre sia una diminuzione delle attivazioni sia un aumento delle cessazioni.

Circa la metà dei CPI si posiziona nel **III quadrante**, facendo registrare una diminuzione delle attivazioni che viene parzialmente compensata da una contestuale diminuzione delle cessazioni. Infine, sono 2 i CPI presenti nel **IV quadrante** per i quali aumentano le attivazioni e diminuiscono le cessazioni nel trimestre (Fossano e Novi Ligure).

Tabella 3. Variazione tendenziale per Bacino di competenza dei Centri per l'Impiego.
IV Trim. 2025. Regione PIEMONTE

Bacino CPI	Provincia	Andamento	Quadrante	Attivazioni V.a.	Var. % att.	Cessazioni V.a.	Var.% cess.
1 ACQUI TERME	ALESSANDRIA	▼▼	III	1.180	-14,8	2.014	-12,5
2 ALBA	CUNEO	▼▼	III	6.729	-0,8	14.373	-2,1
3 ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	▼▲	II	4.180	-1,4	5.110	3,9
4 ASTI	ASTI	▼▼	III	5.465	-5,7	10.242	-3,9
5 BIELLA	BIELLA	▲▲	I	4.507	8,0	5.507	5,9
6 BORGOMANERO	NOVARA	▼▲	II	3.245	-8,1	4.810	0,8
7 BORGOSIESA	VERCELLI	▼▼	III	1.482	-7,7	1.482	-2,2
8 CASALE MONFERRATO	ALESSANDRIA	▼▼	III	2.120	-5,0	2.984	-2,7
9 CHIERI	TORINO	▼▲	II	1.939	-3,2	2.405	0,8
10 CHIVASSO	TORINO	▲▲	I	2.114	1,6	2.166	2,8
11 CIRIÉ	TORINO	▲▲	I	3.383	4,4	3.465	1,5
12 CUNEO	CUNEO	▼▼	III	6.461	-3,9	9.754	-1,3
13 CUORGNE'	TORINO	▼▼	III	976	-0,5	1.153	-0,9
14 FOSSANO	CUNEO	▲▼	IV	3.359	1,3	5.188	-1,3
15 IVREA	TORINO	▼▲	II	2.788	-2,5	3.472	3,2
16 MONCALIERI	TORINO	▼▲	II	5.126	-5,7	6.131	5,3
17 MONDOVI'	CUNEO	▼▲	II	3.150	-0,6	3.902	1,7
18 NOVARA	NOVARA	▼▲	II	7.364	-0,8	8.150	5,2
19 NOVI LIGURE	ALESSANDRIA	▲▼	IV	2.322	1,4	2.790	-6,1
20 OMEGNA	VERBANO-C.O.	▼▼	III	4.406	-2,5	7.460	-0,3
21 ORBASSANO	TORINO	▼▼	III	2.688	-10,5	3.177	-7,9
22 PINEROLO	TORINO	▼▲	II	3.439	-1,0	4.520	5,4
23 RIVOLI	TORINO	▼▼	III	5.050	-5,7	5.390	-4,6
24 SALUZZO	CUNEO	▼▼	III	3.383	-9,8	7.161	-5,9
25 SETTIMO TORINESE	TORINO	▲▲	I	3.557	3,8	3.808	4,6
26 SUSÀ	TORINO	▲▲	I	4.976	4,9	2.608	1,9
27 TORINO NORD	TORINO	▼▼	III	47.489	-3,3	48.201	-4,6
28 TORTONA	ALESSANDRIA	▲▲	I	1.934	0,6	2.704	5,9
29 VENARIA REALE	TORINO	▲▲	I	1.907	7,4	2.153	8,5
30 VERCELLI	VERCELLI	▼▼	III	2.913	-1,7	3.606	-2,3

Fonte: elaborazioni Servizio Statistico di Sviluppo Lavoro Italia su dati SISCO-MLPS

BASE DATI

I dati contenuti nel *Bollettino Statistico Trimestrale* sono di fonte **SISCO** (*Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie*) del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, e relativi al solo modulo **UNILAV** (lavoro dipendente e parasubordinato).

Non sono presenti né attivazioni, né cessazioni di tirocini, né i rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle 'Forze Armate' e dei rapporti con sede di lavoro 'Estero'.

I dati sono altresì accessibili e navigabili attraverso lo strumento **Labour Market Intelligence – LMI** di **Sviluppo Lavoro Italia** accessibile al link: <https://www.sviluppolavoroitalia.it/it/cruscotti/lmi>

Per info e chiarimenti: staffstatistica@sviluppolavoroitalia.it

Sviluppo Lavoro Italia S.p.A
Servizio Statistico

www.sviluppolavoroitalia.it
staffstat@sviluppolavoroitalia.it



Licenza: Creative Commons - CC BY-NC-ND 4.0